

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Contratti a termine A Lecco sono 25mila i lavoratori a rischio

Occupazione. Pesanti gli effetti dello stop degli impianti
Roberto Panzeri: «Sono persi i posti che scadono ora
Poi bisognerà vedere come vanno gli ordini delle ditte»

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

La ripartenza del manifatturiero e dell'occupazione nella fase 2 dell'emergenza coronavirus resta un'incognita totale legata a troppe variabili.

I sostegni

Non si sa se si riparte presto, se e in che misura ci saranno imprese del turismo che non riapriranno data la stagione ormai persa e i fatturati andati a picco, se i sostegni di Stato alla liquidità delle imprese arriveranno per tempo in modo da non indebolire troppo, bloccandole nella ripartenza, le piccole imprese in bilico fra conti da pagare e insolvenze dei clienti. L'incertezza

«Non abbiamo ricevuto eccessive richieste di chiusura di contratti»

«Per valutare il tipo di ripresa bisogna aspettare l'efficacia delle misure prese»

investe tutti ma, confermano i sindacati, rischia di trasformarsi in nuove povertà soprattutto per chi ha un contratto a termine per cui il rinnovo resta ora un miraggio, o un contratto in somministrazione. La questione nel Lecchese riguarda circa 25mila lavoratori su 151mila occupati.

Secondo i dati del Quadrante Lavoro di Regione Lombardia nel 2019 gli avviamenti al lavoro con contratti a termine sono stati 18.487 e le cessazioni 17.193, con una differenza positiva di 1.294.

Sul totale, per i contratti a termine nell'industria troviamo 2.732 avviamenti e 2.157 cessazioni; nel commercio e servizi 14.212 avviamenti e 13.607 cessazioni, nell'agricoltura 710 contro 674 cessazioni e nelle costruzioni 918 avviamenti e 729 cessazioni.

Saldo finale

A ciò vanno aggiunti gli assunti in somministrazione, per 6.034 avviamenti e 6.211 cessazioni, e qui il saldo finale si fa negativo. Le assunzioni in somministrazione l'anno scorso hanno visto 4.440 avviamenti e 4.581 cessazioni nell'industria, 1.475 e 1.489 nel commercio-servizi, 99 e 109 nelle costruzioni e 20 avviamenti contro 32 cessazioni nell'agricoltura.

A Roberto Panzeri, direttore del Servizio Lavoro dell'ente provinciale, chiediamo se dalle

imprese che si relazionano coi Centri per l'Impiego per la ricerca di personale stiano arrivando segnali critici sulle assunzioni: «I contratti a termine in scadenza nel corso di questa fase 1 dell'emergenza sono ormai persi. Stiamo ancora ricevendo richieste di personale da inserire nel settore sanitario, in aggiunta alla gestione delle indennità di disoccupazione. Non abbiamo ancora un riscontro su quello che accadrà, mentre per le sorti dei contratti tutto dipenderà dalla situazione degli ordinativi in cui le aziende si troveranno all'apertura e, quindi, dalla possibilità di continuare il lavoro. Ad oggi - aggiunge Panzeri - non abbiamo ricevuto eccessive richieste di chiusura di contratti. Ora, per verificare se le aziende ce la faranno, tutti aspettano i nuovi strumenti decisi dal Governo, perché il vero problema è questo e riguarda la possibilità delle piccole imprese di attraversare questo periodo riuscendo comunque a rimanere a galla».

In Lombardia sono state presentate 20mila richieste di cassa integrazione in deroga per circa 75mila lavoratori, un volume su cui Lecco incide per circa il 3%. Da parte sua la Provincia di Lecco riconferma il protocollo a suo tempo già firmato con le banche (in sostanza solo le Bcc) per l'anticipo di cassa integrazione.



A Lecco sono 25mila i lavoratori assunti a termine



Roberto Panzeri



Diego Riva, Cgil Lecco

L'analisi di Cgil e Cisl

«Nel commercio e turismo le situazioni più difficili»

«Quelli a termine sono contratti ben definiti, con una data di assunzione e una scadenza. La questione è capire quando saranno riaperte le strutture produttive e quelle dei servizi per fare il punto sul livello di difficoltà che hanno accusato nel periodo. In questa fase difficile nessuno deve perdere il posto di lavoro, perché riteniamo che ci siano le condizioni economiche e gli ammortizzatori sociali per riuscire a mantenere quantomeno l'assetto attuale».

Per il segretario generale della Cgil, Diego Riva, questo è il tempo per prepararsi a «tutto ciò che, da previsione dei decreti, serve per aprire in sicurezza e poter affron-

tare la competizione come in passato. È tempo - aggiunge - da usare per mettere in atto il protocollo sottoscritto dai sindacati e dalle associazioni d'impresa col Governo a metà marzo. Ricordo che questo tema, legato al lavoro da riprendere in sicurezza per la salute, a cascata lo avremo sui nostri territori». Anche per l'occupazione si riparte dalla forza che le imprese potranno avere dopo settimane di chiusura e da quanto la task force di esperti guidata da Vittorio Colao riuscirà a fare per mettere in piedi la fase 2 per la ripartenza di settori e imprese. Per Enzo Mesagna, responsabile

del mercato del Lavoro per la Cisl di Monza e Lecco, «ci aspetta una ripresa lenta, col rischio che, per quanto riguarda i lavoratori a termine, gli attuali numeri che nel Lecchese, insieme ai somministrati, sfiorano le 25mila persone, si trasformino in disoccupati. È anche vero - aggiunge - che oggi i lavoratori a tempo determinato hanno diritto alla cassa integrazione, ma solo fino alla scadenza del contratto. Poi entrano fra i disoccupati». Mesagna ricorda che buona parte dei contratti a termine sono nel commercio e turismo, i più colpiti dal lockdown: «Non sappiamo se e come queste aziende ripartiranno e chi tornerà presto a frequentare alberghi e ristoranti data la paura di contagio. Ciò avrà ricadute, perciò chiediamo una rete di protezione sociale che garantisca i lavoratori nella fase 2». M. DEL

«L'indennità di disoccupazione va rivista Bisogna allungarne il periodo di copertura»

«C'è evidentemente una vasta platea di lavoratori del turismo, dove i contratti stagionali sono diffusi, che rischiano più di altri rispetto a una situazione del mercato che perlomeno per quest'anno sarà molto difficile».

Per il segretario generale della Uil del Lario, Salvatore Monteduro, i lavoratori locali del turismo risentiranno della situazione, con ricadute pesantissime sulle imprese del settore «che sicuramente non riuscirà a

inserirsi nella fase 2 della ripresa, mentre ora non è dato capire come possano essere le fasi successive. Non a caso - aggiunge Monteduro - stiamo chiedendo al Governo che nel prossimo decreto Aprile un allungamento della Naspi per chi perderà il posto di lavoro. C'è una necessità di intervento assistenziale verso i lavoratori a termine, il mercato sarà difficile ed è inimmaginabile ora una loro ricollocazione a breve».

Cosa diversa per i lavoratori

in costanza di posto di lavoro, per i quali, comunque, i sindacati stanno chiedendo un prolungamento del periodo di cassa integrazione.

Per chi è a termine e non ha prospettive di rinnovo, dunque, si apre la disoccupazione «che va rivista - sottolinea Monteduro -, perché oggi è pur vero che è prevista per un massimo di 24 mesi ma il fatto di usufruirne nel lungo periodo dipende dai contributi versati. La maggioranza, che ha lavorato a tempo deter-

minato per un periodo limitato, non accede. In emergenza le regole dell'ordinarietà vanno riviste». Il rischio che per i lavoratori a tempo determinato non ci sia rinnovo è concreto in ogni settore, «e perciò - conclude Monteduro - questi lavoratori non possono essere lasciati senza reddito. La tutela, con la salvaguardia del potere di acquisto, è anche meccanismo di rilancio della domanda interna visto che nel turismo quella estera è azzerata». M. DEL



Salvatore Monteduro, segretario della Uil

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)

Resegoneonline.it

Notiziario della provincia di Lecco

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) | 



La conoscenza è metà della soluzione
AVVISAMI, sms che ti comunica le interruzioni del servizio idrico
ATTIVALO SUBITO, GRATIS!



Meteo

[HOME](#)

[POLITICA](#)

[ECONOMIA](#)

[CRONACA](#)

[CULTURA](#)

[SPORT](#)

[TURISMO](#)

[MILANO](#)

[ALTRO](#) ▼



La conoscenza è metà della soluzione
AVVISAMI, l'SMS che ti comunica quando ci sarà un'interruzione del servizio idrico.
ATTIVALO SUBITO, GRATIS!



ALPI MEDIA GROUP
Network libero e indipendente di testate online

15 aprile 2020

[Sant'Abbondio](#)

Bellano, 14 aprile 2020 | [SALUTE](#)

Le Rsu degli ospedali lecchesi chiedono chiarezza sul presidio di Bellano

"Ribadiamo il nostro disappunto per la gestione dell'emergenza da parte di questa Direzione".



SORDEVOLO 2020
IL TERRITORIO IN SCENA
LA PASSIONE
SORDEVOLO



cdo
Lecco Sondrio



Riflessioni e suggerimenti delle Rsu dell'Asst di Lecco, relative al Presidio Riabilitativo di Bellano.

Costatiamo che dopo ben dieci gironi in attesa dei pazienti covid 19, che sarebbero dovuti essere accolti al 1° piano, 30 posti letto per finire il percorso di cura in quarantena post ricovero provenienti dai presidi di Lecco e Merate, nulla è ancora successo.

Ci domandiamo se dopo aver dimesso i 15 pazienti della riabilitazione, prima dal terzo piano ora occupato dai pazienti covid 19 per 25 posti letto e poi dal 1° piano 30 posti di pazienti della riabilitazione, cosa sia successo e come mai si lasciano 30 posti letto vuoti per ben 10 giorni mentre in tutta Italia e in Lombardia si è nel pieno dell'emergenza covid 19 e si creano posti letto in tende o in altre strutture.

Siamo molto preoccupati di questa situazione che ci lascia senza parole: chiediamo e suggeriamo di riattivare le attività precedenti o di decidere quale destino si debba dare al Presidio Riabilitativo di Bellano. Costatiamo l'ennesima confusione che investe il personale riabilitativo ed infermieristico e medico, alcuni trasferiti a Lecco, alcuni messi in ferie forzate.

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

 ALPI MEDIA GROUP

Contattaci
338.3588813

pubblicita@alpimediagroup.com

Tutto ciò ci sembra veramente surreale e pazzesco: ribadiamo il nostro disappunto per la gestione dell'emergenza da parte di questa Direzione.

RSU ASST Lecco

■

ULTIMI ARTICOLI ▶



I nostri video



Un po' di Promessi Sposi. Incontro con la monaca di Monza

TUTTI I VIDEO ▶

Articoli più letti

CAMMINA CON NOI





**Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla
vetta del Grignone (Via della Ganda)**

[CAMMINA CON NOI](#)



**Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa
Rita, tra la Val Varrone e la Val
Biandino**

[CRONACA](#)



**Il vice presidente Sala: Lecco maglia
nera degli spostamenti**

[CAMMINA CON NOI](#)



Dalla Valgerola al rifugio Falc, tra laghetti e il Pizzo Tre Signori

Ritrovaci su Facebook



Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)

- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

15 Aprile 1912: Il transatlantico Titanic colpisce un iceberg e affonda durante il suo viaggio inaugurale tra la mezzanotte e le 2:30 del 15 aprile

Social



© 2014  Resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)